



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE DEL PERSONALE
Ufficio IV

LA CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO, in particolare, l'art. 30 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ai sensi del quale, con le modalità e le procedure ivi previste, le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto legislativo appartenenti ad una qualifica corrispondente, provvedendo in via prioritaria, all'immissione in ruolo di dipendenti provenienti da altre amministrazioni in posizione di comando o fuori ruolo, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (legge di bilancio 2023);

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013 – registro n. 1, foglio n. 240 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013, con il quale, in attuazione dell'articolo 23-quinquies, comma 1, del decreto legge 6

luglio 2012, n. 95, sono state, fra l'altro, rideterminate le dotazioni organiche del personale appartenente all'area prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015 con il quale sono state predisposte le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 17 settembre 2015;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 215 del 16 settembre 2015, concernente la ripartizione della dotazione organica del personale appartenente all'area prima, seconda e terza nei Dipartimenti e nelle strutture territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 n. 103 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 20 settembre 2019, recante il nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 306 del 10 dicembre 2020 recante modifiche ed integrazioni al suindicato d.P.C.M. 103/2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022, n. 100, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 settembre 2021 recante "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 dell'8 novembre 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 185 del 9 agosto 2022, concernente l'individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze e definizioni dei relativi compiti;

VISTO il dPCM 22 luglio 2022 che ha asseverato – tra le altre – le facoltà assunzionali del Ministero dell'economia e delle finanze relative alle cessazioni 2020 - Budget 2021 come prorogate dal Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a fronte delle ulteriori scoperture del personale appartenente alle Aree Terza e Seconda, ora rispettivamente Aree dei Funzionari e degli Assistenti, rispetto alla dotazione organica di diritto, aveva già previsto nel Piano Triennale dei fabbisogni di Personale (PTFP) confluito nel PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, di avviare – nel triennio di riferimento – tra gli altri, progetti di mobilità da altre PPAA a valere, ove onerose, sulle facoltà assunzionali derivanti dal budget 2021 e che tale progetto è stato riconfermato nel PIAO 2023-2025;

CONSIDERATO che si procederà a richiedere apposita autorizzazione al Dipartimento della funzione pubblica per le unità di personale che all'esito dell'istruttoria risultino onerose in quanto appartenenti ad Amministrazioni non soggette a vincoli assunzionali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili, relativi al personale del comparto Funzioni Centrali;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali:

Area degli operatori

Area degli assistenti

Area dei funzionari

Area delle elevate professionalità;

VISTO altresì il comma 3, del richiamato articolo 13, del CCNL 2019-2021 ai sensi del quale *“In coerenza con i relativi contenuti, nell’Area sono individuate le famiglie professionali, ovvero ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune. Nell’ambito delle famiglie professionali vengono definite le competenze professionali caratterizzanti ciascuna famiglia nonché, ove richiesti, specifici titoli di studio, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali, esperienze lavorative o professionali”*;

VISTO l'accordo nazionale per l'individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze sottoscritto il 17 marzo 2022, certificato a cura dei competenti Organi di controllo;

RAVVISATA la necessità di bandire, ai sensi del citato art. 30, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, una procedura di mobilità volontaria, per la copertura di complessivi n. 7 posti per l'Area Funzionari, già Area terza, per diverse famiglie professionali, finalizzata ad acquisire stabilmente il personale in servizio in posizione di comando non obbligatorio presso gli Uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando, al fine di consolidare le esperienze professionali maturate all'interno delle strutture di questo Ministero e garantire la continuità dell'azione amministrativa;

PREMESSO che nell'Area dei Funzionari esiste la disponibilità dei posti in organico necessaria per l'attivazione della procedura di mobilità volontaria di cui al presente decreto;

ATTESO che dell'emanazione del presente provvedimento sarà data notizia mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e sul “Portale unico del reclutamento”, come previsto dall'articolo 30, comma 1-quater, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

DECRETA

Articolo 1 Posti da coprire

Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è indetta una procedura di mobilità volontaria per l'immissione nel ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze di n. **7 dipendenti**, equiparati **all'Area dei Funzionari**, già Area Terza, provenienti da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo

165/2001, in servizio - in posizione di comando non obbligatorio presso gli Uffici centrali del Ministero dell'economia e delle finanze, per diverse famiglie professionali.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Alla procedura di immissione in ruolo sono ammessi esclusivamente i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma, 2 del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i. che siano stati assunti per pubblico concorso e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che si trovino in servizio in posizione di comando non obbligatorio presso gli Uffici centrali del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data di pubblicazione del bando e che risultino in possesso degli ulteriori requisiti specificati alle lettere a) b), c), d), e) ed f) del presente articolo:

- a) abbiano maturato, alla data di scadenza del termine della presentazione delle domande di cui all'art. 3, un'anzianità di almeno sei mesi in posizione di comando non obbligatorio presso gli Uffici centrali del Ministero dell'economia e delle finanze; i medesimi saranno immessi nel ruolo unico del personale del Ministero dell'economia e delle finanze fino a concorrenza del numero massimo dei posti banditi con il presente provvedimento;
- b) abbiano ricevuto il parere positivo al trasferimento da parte dei Dipartimenti presso i quali gli stessi hanno prestato prevalente servizio durante il periodo di comando presso gli Uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) abbiano ricevuto il nulla osta preventivo ed incondizionato rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza che dovrà essere presentato, unitamente alla domanda di partecipazione, entro la data di scadenza dei termini previsti dal presente decreto e dovrà essere corredato dalle seguenti informazioni:
 - posizione giuridica, posizione economica e Famiglia professionale o profilo professionale di inquadramento;
 - espressa dichiarazione che l'amministrazione di appartenenza è soggetta/non è soggetta a regime di limitazione delle assunzioni e che non può/può sostituire le unità di personale trasferito in mobilità con nuove assunzioni di personale, di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004;
 - estremi della procedura di reclutamento che ha comportato la prima immissione nei ruoli di una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
- d) siano inquadrati nell'Area dei funzionari, già Area terza, o in una categoria di inquadramento corrispondente;
- e) non siano stati destinatari, negli ultimi due anni, di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto (censura) e che non risultino a loro carico procedimenti disciplinari in corso;
- f) non risultino a loro carico procedimenti penali pendenti e non abbiano riportato sentenze penali di condanna o di applicazione della pena su richiesta, né siano stati destinatari di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria penale che abbiano

dichiarato l'intervenuta prescrizione del reato ovvero il proscioglimento sulla base di formule diverse dall'assoluzione nel merito.

Gli interessati dovranno rendere note le progressioni giuridiche ed economiche ancora in atto, nonché gli eventuali contenziosi in corso in materia di inquadramento presso l'Amministrazione di appartenenza.

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, anche all'atto del trasferimento.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Articolo 3

Presentazione delle domande. Termini e modalità.

1. La domanda di partecipazione alla selezione redatta esclusivamente sull'apposito modello di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, e sottoscritta dall'interessato, è trasmessa alla Direzione del Personale – Ufficio IV, per posta elettronica certificata all'indirizzo dcp.dag@pec.mef.gov.it e per posta elettronica ordinaria all'indirizzo mail ufficio4dp.dag@mef.gov.it entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 30 maggio 2023 pena l'esclusione dalla selezione. Il personale interessato a partecipare alla predetta procedura dovrà presentare la propria candidatura per la sede dove ha prestato **prevalente** servizio durante il periodo di comando presso gli Uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2. I candidati, all'atto della presentazione della domanda, devono allegare la documentazione di cui ai punti b) e c) dell'articolo 2 del presente bando.
3. Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà sono rese sotto la personale responsabilità di chi le ha formulate. Le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché le conseguenze di cui all'articolo 75 del medesimo d.P.R., in termini di decadenza dei benefici eventualmente prodotti dal provvedimento adottato sulla base di una dichiarazione non veritiera.
4. Ai fini della presente procedura, non verranno prese in considerazione le domande di mobilità già in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pertanto, coloro che abbiano già inoltrato domanda di mobilità e siano tuttora interessati, dovranno presentare una nuova domanda secondo le modalità ed i tempi sopra indicati.

Articolo 4

Esclusione dalla procedura

Nelle more della verifica del possesso dei requisiti prescritti, tutti i candidati partecipano "con riserva" alla presente procedura di trasferimento di ruolo ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

L'Amministrazione dispone, dandone comunicazione scritta, l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti dal presente bando.

Oltre all'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti dalla presente determina, costituisce ulteriore causa di esclusione la mancata accettazione ovvero l'accettazione "con riserva" dell'inquadramento proposto.

Non sono prese in considerazione le istanze di trasferimento in sede diversa da quella in cui il dipendente ha prestato **prevalente** servizio durante il periodo di comando presso gli Uffici centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 5

Inquadramento giuridico ed economico

In attuazione del Titolo III del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, relativo al personale del comparto Funzioni Centrali, sottoscritto il 9 maggio 2022, per il triennio normativo ed economico 2019/2021, i candidati, vincitori della procedura, saranno inquadrati nel ruolo unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'Area dei Funzionari, di cui all'art.13 del sopra citato CCNL, già area terza e, assegnati alle Famiglie professionali previste dal vigente ordinamento professionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento alle competenze professionali afferenti alla specifica famiglia.

Ai fini dell'inquadramento sarà applicato, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015, recante le tabelle di equiparazione tra i diversi comparti di contrattazione per il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

A tal fine, il candidato ammesso alla procedura di mobilità, risultato in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art.2 del presente decreto, sottoscrive apposita dichiarazione di accettazione dell'inquadramento proposto. L'accettazione dell'inquadramento proposto è richiesta a pena di decadenza dalla procedura.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal contratto del Comparto Funzioni centrali 2019/2021.

Articolo 6

Assunzione in servizio

Il dipendente, partecipante alla procedura, fino a concorrenza dei posti messi a bando, è assunto nel ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa e dai contratti collettivi di riferimento, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

In caso di sopravvenuta rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di sottoscrizione del contratto, il candidato è considerato rinunciatario.

Articolo 7

Accesso agli atti e trattamento dei dati personali

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura della presente determina viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio IV della Direzione del Personale del Ministero dell'economia e delle finanze.

La presentazione della domanda di ammissione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività della presente procedura.

Articolo 8

Disposizioni finali

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze si riserva la facoltà di sospendere o annullare in ogni momento la presente procedura al verificarsi di cause ostative o di assegnare solo in parte ovvero di non assegnare affatto i posti pubblicati, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di non procedere all'inquadramento nel ruolo unico del personale appartenente ad Amministrazioni non soggette a vincoli assunzionali, in caso di mancata autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

Articolo 9

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso nei termini prescrizionali indicati dalla legge

LA CAPO DIPARTIMENTO
Cons. Ilaria Antonini